



RAPPORTO ANNUALE 2013

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC



Editoriale	5
Strategia dell'Associazione	6
Membri del Comitato direttivo e Segretariato	8
Membri delle Commissioni	9
Relazione sulle attività 2013	10
Comunicazione	10
Siti di estrazione certificati dalla fondazione natura e economia	11
Diritto e politica	12
1. Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)/Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT)	12
2. Legge sui cartelli (LCart)	13
3. Controproposta all'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse»	14
4. Pa.Iv. Recordon – Fristen und Abgaben für die Sanierung von belasteten Standorten	14
5. Misure contro l'inquinamento atmosferico	15
6. Legge sui prodotti da costruzione (LProdC)/Regolamento europeo dei prodotti da costruzione (CPR)	15
7. Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) (TVA)	15
8. Acquisto di superficie agricola per l'estrazione di materie prime	15
Politica dei datori di lavoro	17
1. Contratto nazionale mantello (CNM) e Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato (CCL PEAN)	17
2. Contratto collettivo di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CCL IPG) – condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (cl ipg)	17
3. Salari 2014	17
4. Responsabilità solidale degli appaltatori primari	17
Tecnica	18
1. Norme per i prodotti in calcestruzzo	18
2. Sfide e opportunità per il nostro settore	18
Cifre e fatti su ghiaia e calcestruzzo	19
Ispettorato sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute	20
1. Ispettorato	20
2. Sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute	22
Natura e ambiente	24
1. Assistenza nella cava di ghiaia	24
2. Mediazione nelle situazioni di conflitto	24
3. Fondazione Natura e Economia	25
4. Supporto ai soci nell'operato di pubbliche relazioni	25
Convegni e acciornamento	26
1. Convegni	26
2. Acciornamento	27
3. Acciornamento professionale	28
Interazione con altre associazioni	29
Rapporti delle commissioni	31
Commissione Politica (CP)	31
Commissione ambiente (CA)	32
Commissione Marketing/Media (CMM)	33
Commissione Tecnica (CT)	34



L'anno 2013 è iniziato con due «rulli di tamburo». Il 15 gennaio 2013 il Consiglio federale ha deciso di cancellare senza sostituzione le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia e il riciclaggio fisso dall'ambito di validità del Contratto nazionale mantello (CNM). Il 3 marzo 2013 il popolo e i Cantoni hanno approvato la nuova Legge sulla pianificazione del territorio che intende promuovere soprattutto la concentrazione. Per i terreni destinati a fini residenziali o lavorativi esorta i Cantoni ad accelerare la concentrazione nel quadro di una soluzione minima, anche mediante un prelievo dei plusvalori di pianificazione permanenti. Entrambi i progetti hanno ripercussioni notevoli per il nostro settore, pertanto la nostra associazione si è adoperata con perseveranza in questo senso. Riscontriamo con soddisfazione che in via conclusiva sono emerse delle soluzioni che possiamo accettare.

Il Comitato direttivo si è occupato intensamente del tema «Circuiti chiusi – riciclaggio – sostenibilità». Nelle discussioni si è evidenziato che le aziende del nostro settore non hanno posizioni unitarie in tali questioni, ciononostante, il Comitato direttivo è riuscito ad approvare un documento di posizione comune nel quale l'ASIC si impegna a rafforzare ulteriormente la propria posizione nei settori della gestione sostenibile dei materiali risultanti dalla demolizione (recupero risp. conferimento in discarica), dell'estrazione di materie prime, del trattamento nonché nei settori dei prodotti e delle norme. C'è l'intenzione di garantire efficacemente la leadership per tali temi con le risorse attuali ed eventualmente supplementari. Sono orgoglioso del nostro Comitato direttivo perché il documento di posizione rap-

presenta una pietra miliare importante per la nostra associazione. Inoltre evidenzia con quale intensità, orientamento all'obiettivo e produttività si discute all'interno della nostra associazione e che nella ricerca di soluzioni è guidata dal rispettivo plusvalore per l'intero settore.

Nei prossimi anni, anche l'Ispettorato compirà un grande passo in avanti. Il Comitato direttivo ha deciso, con l'Ispettorato e la soluzione settoriale inerente alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute, di farsi accreditare ai sensi della norma ISO IEC 17065:2012 (norma successiva alla EN 45011 ovvero alla ISO Guide 65:1996) d'intesa con l'Associazione Svizzera di Sorveglianza dei Materiali di costruzioni pietrami. Siamo convinti che questo passo ci consentirà di potenziare ulteriormente e costantemente la qualità dei nostri servizi riconosciuta da imprese e autorità, puntando al futuro per quanto riguarda competenza tecnica e neutralità.

Nel 2013 l'ASIC ha festeggiato il proprio decennale. Mi ha rallegrato vedere le numerose reazioni suscitate da quest'anniversario. Alla festa di anniversario, Ruedi Lustenberger, eletto Presidente dell'Assemblea federale plenaria il 27 novembre 2013, ha portato un saluto del Parlamento. La signora Consigliera federale Leuthard ha aperto l'edizione dell'anniversario di ASIC info con un editoriale personale. Da metà agosto 2013 le lucertole di pietra più grandi al mondo salutano i passeggeri dell'Intercity in transito tra Zurigo e Berna presso Lenzburg. Le due lucertole giganti intendono ricordare l'ASIC e richiamare l'attenzione sul grande valore dei nostri siti di estrazione per quanto riguarda economia ed ecologia.

Nell'esercizio in esame vi sono stati cambiamenti importanti anche relativamente al personale. Paul Niederer e Bernard Streiff hanno lasciato il Comitato direttivo perché entrambi hanno raggiunto i limiti d'età. Sono stati sostituiti da André Germann e Lionel Lathion, entrambi già perfettamente ambientati nel Comitato direttivo. Nel segretariato abbiamo rafforzato l'Ispettorato. Il 1° agosto Remo Renfer ha intrapreso la sua attività di ispettore a tempo pieno e vicedirettore dell'Ispettorato. Anch'egli si è già ottimamente integrato nel team ASIC.

Ringrazio tutti i soci per il prezioso supporto personale e finanziario. Sono lieto che i nostri soci mettano a disposizione dell'associazione e delle Commissioni numerosi esperti del settore riconosciuti e di lunga esperienza. Le nostre Commissioni contribuiscono in modo sostanziale a far percepire la nostra associazione come un'organizzazione competente da parte di autorità, istituti di aggiornamento, organi tecnici e opinione pubblica. Ringrazio di cuore anche il Comitato direttivo, i miei due vicepresidenti, Marius Jungo e Ueli Widmer, il nostro direttore, Martin Weder e tutto il personale del segretariato. Sono lieto di poter operare attivamente insieme a voi a favore del settore della ghiaia e del calcestruzzo anche nel 2014. Sono convinto che quest'anno l'una o l'altra pietra darà un impulso nella giusta direzione.

Ringrazio sentitamente per il vostro supporto e la vostra fedeltà all'ASIC,

André Renggli, Presidente

STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

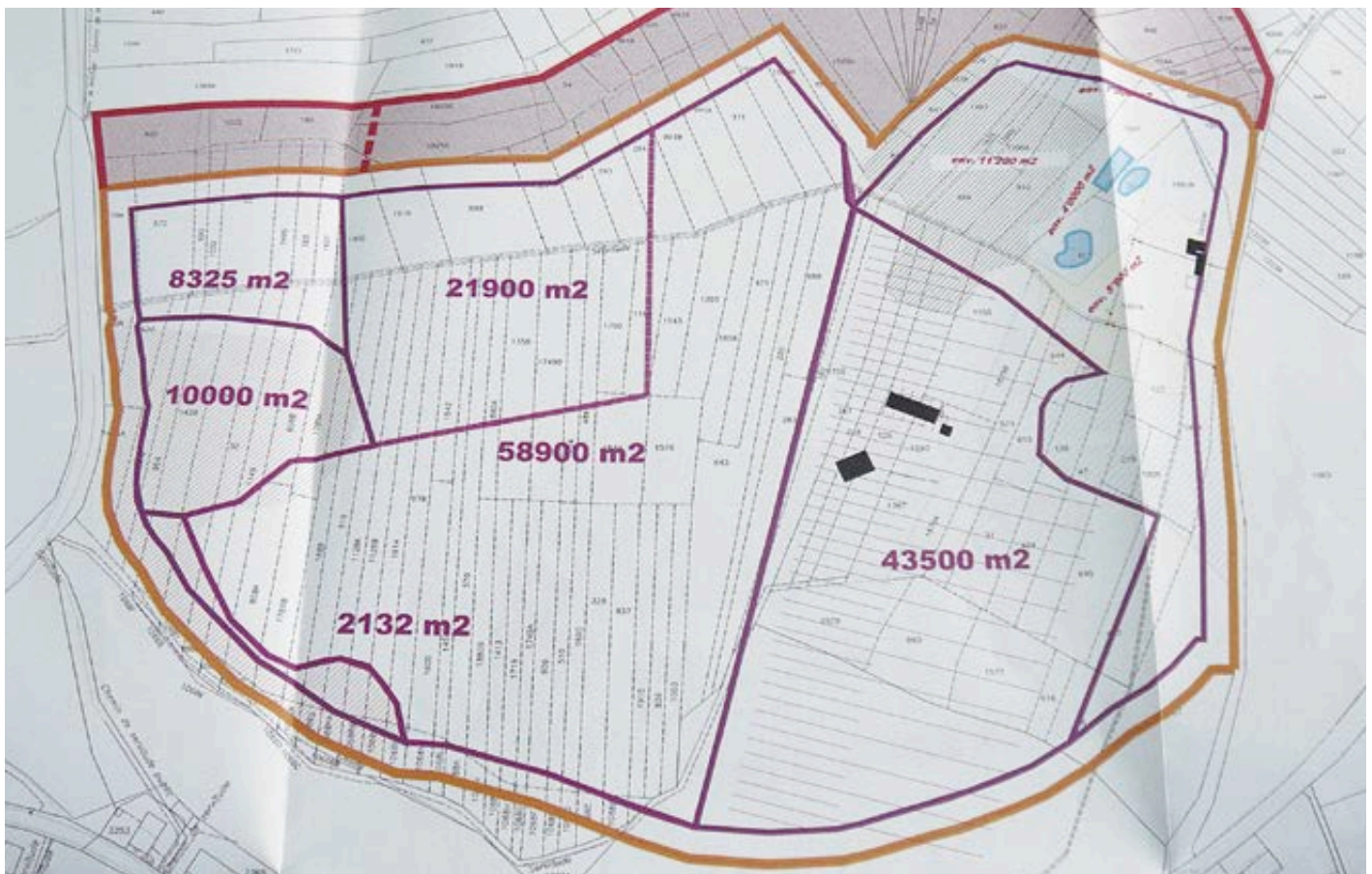
Da molti anni i produttori di ghiaia e calcestruzzo attribuiscono grande valore alla chiusura sostenibile dei cicli di materiali. Tengono conto dei risultati dell'analisi del ciclo di vita (bilancio ambientale ed energetico) promuovendo in tal senso il riciclaggio sensato del materiale edile minerale da demolizione. Nell'esercizio in esame sono stati fatti sforzi ingenti per accelerare l'attuazione della strategia di riciclaggio. Dopo aver riscontrato che l'ASIC non sempre è riuscita a presentare efficacemente le proprie richieste tramite l'organizzazione «Ghiaia per generazioni», si è deciso di rafforzare ulteriormente l'impegno in tal senso a medio termine.

In particolare, il Comitato direttivo ha deciso di dare al segretariato, al bisogno, la possibilità di rafforzarsi in modo tale da assumere efficacemente la leadership per i temi dei settori della gestione sostenibile dei materiali risultanti dalla demolizione (recupero risp. conferimento in discarica), dell'estrazione di materie prime, del trattamento e di prodotti e norme. Per quanto riguarda la demolizione e la progettazione, vi è una collaborazione con i corrispondenti

detentori di know-how e si agisce affinché si tenga conto delle richieste del nostro settore in fatto di materiali.

L'obiettivo di queste attività lungimiranti consiste tra l'altro anche nell'assumersi la responsabilità come settore e nel garantire il ritiro di tutti i materiali edili già utilizzati nella costruzione. In tal senso tutte le attività di demolizione, ritiro e recupero di materiali edili minerali devono essere attuate in modo tale che nel lungo termine l'impronta ecologica venga ridotta al minimo anche in futuro, in un'ottica di salvaguardia ambientale.

Nell'ulteriore sviluppo della strategia di riciclaggio, l'ASIC ha potuto fare affidamento sul prezioso operato delle sue Commissioni Ambiente, Tecnica e Marketing/Media. I rapporti delle Commissioni (cfr. pagine da 31 a 34) offrono una visione dettagliata delle relative attività.





MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO E SEGRETARIATO

PRESIDENTE

André Renggli
c/o Griston Holding AG
Kieswerkstrasse
7204 Untervaz

VICE PRESIDENTI

Marius Jungo
c/o Kieswerk Kiemy AG
Velgaweg 15
3186 Düringen

Ulrich Widmer
c/o KIBAG
Seestrasse 404
8038 Zurigo

MEMBRI

Franz Sepp Arnold
c/o Arnold & Co. AG
Seestrasse 11
6454 Flüelen

Jean-Marc Furrer
c/o Implenia
Construction SA
Rte de Vissigen 20
1950 Sion

André Germann
c/o Jura Management AG
Zurlindeninsel 1
5001 Argovia

Daniel Kästli
c/o Kästli Bau AG
Grubenstrasse 12
3072 Ostermundigen

Lionel Lathion
c/o Lathion SA
Rue de la Dixence 58
1950 Sion

Erwin Müller
c/o Sebastian Müller AG
Bohler
6221 Rickenbach

Andreas Röthlisberger
c/o VKB Aargau
Jurastrasse 4
5001 Argovia

Uwe Strömann
c/o Holcim (Schweiz) AG
Hagenholzstrasse 83
8050 Zurigo

SEGRETARIATO

**Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti
e del Calcestruzzo**
Bubenbergplatz 9
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
Fax 031 326 26 29
info@fskb.ch
www.fskb.ch

DIRETTORE

Martin Weder

DIRETTORE TECNICO

Ernst Honegger

DIRETTORE ISPETTORATO

Giuseppe Manitta

RESPONSABILE SOSTITUTO ISPETTORATO

Remo Renfer

DIRETTORE NATURA E AMBIENTE

Beat Haller

RESPONSABILE DI PROGETTO NATURA E AMBIENTE

**Dominik Bohnenblust
Doris Hösli**

COLLABORATRICI COMMERCIALI

**Petra Liechti
Patricia Spühler
Silvia Zbinden**

MEMBRI DELLE COMMISSIONI

DELEGAZIONE DEL COMITATO

A. Renggli, Untervaz, Presidente
M. Jungo, Dürdingen
M. Weder, Berna
U. Widmer, Zurigo

COMMISSIONE POLITICA

D. Schneuwly, Fribourg, Presidente
M. Baumgartner, Bern
A. Baumann, Zug
A. Renggli, Untervaz
R. Saxer, Zurigo
R. Walder, Zofingen
M. Weder, Berna
P. Wyss, Härkingen

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

E. Müller, Rickenbach, Presidente
B. Foser, Balzers FL
G. Rebetez, Tentlingen
M. Sollberger, Wynigen
S. Sugimoto, Zurigo
M. Weder, Berna
J. Wyss, Gunzgen

COMMISSIONE ISPETTORATO

M. Jungo, Dürdingen, Presidente
D. Aeby, Lausanne
A. Blank, Kaiseraugst
J. Klages, Untervaz
G. Manitta, Berna
D. Waser, Zurigo
M. Weder, Berna

COMMISSIONE AMBIENTE

A. Röthlisberger, Aarau, Presidente
E. Honegger, Berna
T. Hurni, Sutz
A. Kühne, Zurigo
K. Marti-Wechsler, Zell
T. Merz, Gebenstorf
J. Wyss, Gunzgen

COMMISSIONE TECNICA

E. Honegger, Berna, Presidente
D. Kästli, Ostermundigen, Presidente
S. Coray, Coira
H. Eberhard, Kloten
U. Jenny, Tuggen
E. Meyer, Wildegg
M. Rohr, Würenlingen
P. Schüpbach, Hindelbank
J. Steck, Winterthur
K. Strahm, Péry
J. Wolf, Pragg-Jenaz

Situazione al 31.12.2013

COMUNICAZIONE

La comunicazione continua e cordiale con i gruppi target più importanti ha avuto un'importanza rilevante per l'ASIC anche nel 2013. In tal senso si è mirato soprattutto a evidenziare quanto sia importante un'efficace fornitura di ghiaia per l'economia, la società e la natura.

I seguenti gruppi target hanno avuto un ruolo primario:

- parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni
- autorità, in particolare gli uffici preposti all'ambiente e alla pianificazione territoriale della Confederazione e dei Cantoni
- consigli e amministrazioni comunali di Comuni con siti di estrazione
- associazioni mantello e altri opinion leader
- università e scuole
- soci ASIC

I temi principali discussi con i gruppi target possono essere riassunti come segue:

- approvvigionamento di materie prime minerali
- politica della concorrenza – funzione dell'associazione professionale
- sfruttamento temporaneo e permanente del suolo
- estrazione sostenibile dei materiali edili – chiusura dei cicli di materiali
- natura durante l'estrazione della ghiaia
- figure professionali nel settore della ghiaia e del calcestruzzo

Riscontriamo con soddisfazione che il grado di notorietà e di immagine del nostro settore si sviluppano in modo positivo nel complesso e che l'interesse verso il nostro settore emerge sempre più spesso. La Televisione svizzera (SRF), ad esempio, il 20 giugno 2013 ha presentato un reportage di oltre dieci minuti sul nostro impegno nel settore natura e ambiente (cfr. pagine da 24 a 25) all'interno del magazine Einstein.

La homepage della nostra associazione continua ad essere molto apprezzata. La piattaforma Extranet è molto utilizzata e viene costantemente potenziata.

Nell'esercizio in esame diversi mezzi di comunicazione sono stati rielaborati a livello visivo

e testuale. Sono stati pubblicati ad esempio nuovi volantini con brevi testi informativi e numerose immagini, incentrati sui temi «Cos'è la ghiaia?», «Da dove viene la ghiaia?», «Chi usa la ghiaia, a chi è utile la ghiaia?», «Estrazione di sabbia e ghiaia», «Demolizione – riciclaggio», «Cave di ghiaia come oasi naturali», «Cos'è il calcestruzzo?» e «Cosa rappresenta l'ASIC?». Inoltre è stata realizzata una nuova esposizione di pannelli costituita da sei tavole alte circa due metri, resistenti alle intemperie e policromatiche, incentrate su temi simili a quelli dei volantini. I volantini e le tavole sono molto apprezzati e vengono utilizzati volentieri, in particolare in occasione di fiere, giornate porte aperte e altri grandi eventi. Come negli anni precedenti sono stati redatti un ASIC info e una relazione sulle attività, in cui sono illustrati e spiegati gli interessi e le attività del nostro settore.

Anche nel 2013 la nostra associazione si è adoperata per BETONSUISSE Marketing AG (www.betonsuisse.ch). BETONSUISSE ha organizzato diversi convegni e seminari in cui sono stati trattati i vantaggi economici ed ecologici del calcestruzzo. Inoltre, nel 2013 BETONSUISSE ha nuovamente assegnato il premio di architettura al Politecnico federale di Zurigo (ETH) e, per la prima volta, il premio di incoraggiamento per giovani architetti.

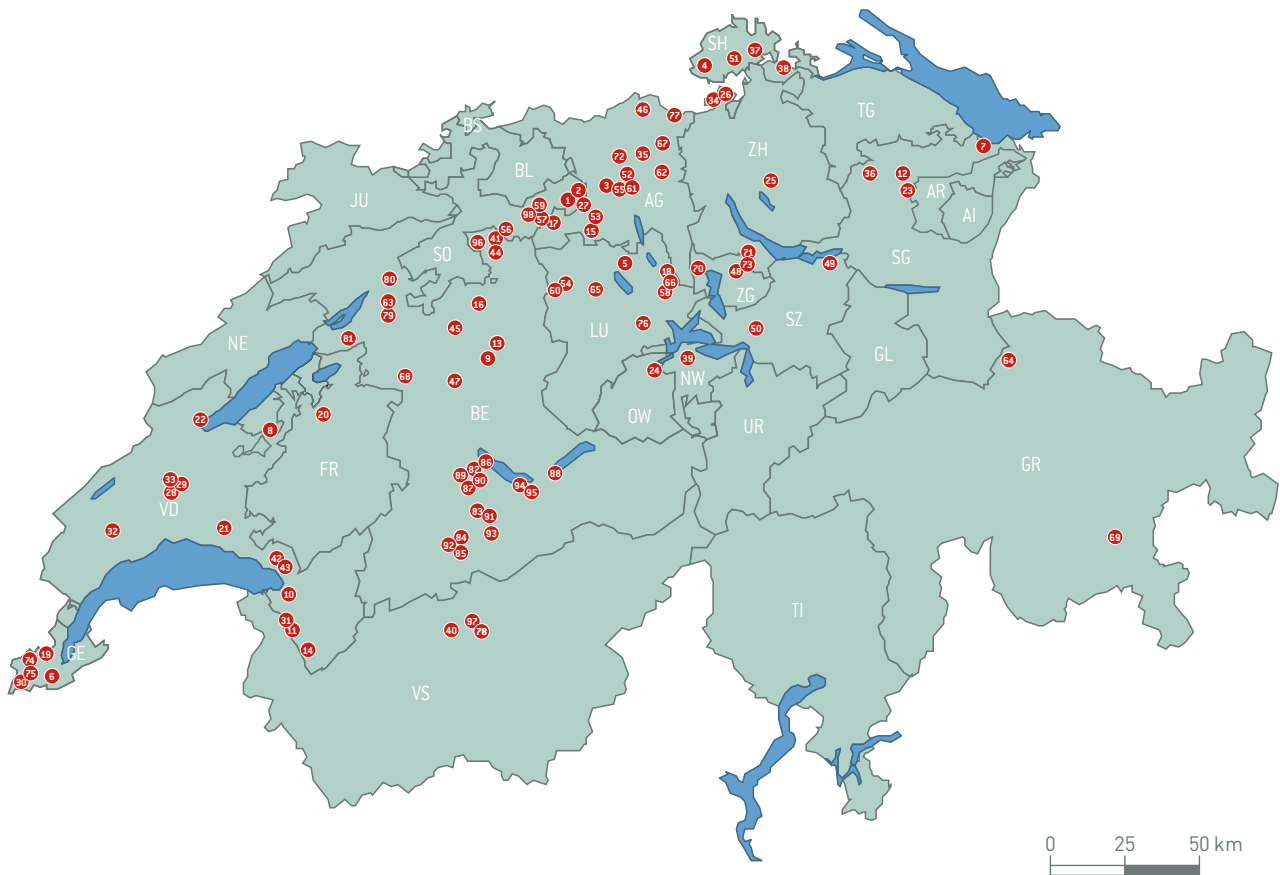
La Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) ha concluso un anno di lavoro intenso. Tra le 28 ditte in totale, che quest'anno hanno ottenuto per la prima volta il certificato attestante l'agognata qualità ecologica del sito, vi sono tre stabilimenti di produzione della ghiaia, tre cave di pietra e due aree circostanti cementifici. Inoltre oltre il 90% dei siti di estrazione già certificati, negli ultimi tre anni ha ripetuto la certificazione con successo. Ad oggi la Fondazione ha certificato circa 300 aziende con oltre 25 milioni di m² di superficie aziendale. La sua importanza cresce costantemente. Il presidente della Fondazione, Ruedi Lustenberger, è stato eletto Presidente dell'Assemblea federale plenaria il 27 novembre 2013.

Nell'ambito di Greenbuilding (www.greenbuilding.ch), anche nell'esercizio in esame in diverse occasioni l'attenzione è stata incentrata sulla costruzione di abitazioni sostitutive. Per i progetti edili, Greenbuilding contribuisce così

a concentrare sempre più l'attenzione non solo sul risanamento ma anche sulla variante della costruzione di abitazioni sostitutive.

La Commissione Marketing e Media (CMM) elabora l'operato di pubbliche relazioni della nostra associazione. Il rapporto della Commissione riassume le attività della stessa.

SITI DI ESTRAZIONE CERTIFICATI DALLA FONDAZIONE NATURA E ECONOMIA



- | | | |
|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Aarekies Aarau-Olten AG, Abbaugbiet Hard, Dulliken 2. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken 3. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs 4. AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen 5. Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil 6. Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex 7. Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad 8. Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières 9. Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil 10. Carrières d'Arvel SA, Villeneuve 11. Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon 12. Creabeton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil 13. Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex 15. Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsli/Stolten, Staffelbach 16. Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen 17. Gebr. Hallwyler AG, Kiesabbaustelle Oberwiler-Feld, Rothrist 18. Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil 19. GESA, Montfleury, Meyrin 20. Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpateaux, Fribourg 21. Gravière de la Claire-aux-Moines SA, Savigny 22. Gravière de Sergej SA, Gravière des Planches, Grandson 23. Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim 24. Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach 25. Hard AG, Volketswil 26. HASTAG Kies AG, Wil (ZH) 27. Hochuli AG, Werkareal, Kolliken 28. Holcim (Suisse) SA, Eclépens 29. Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépens, Eclépens 30. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézegnin 31. Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle 32. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière 33. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz 34. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghürst, Hüntwangen | <ol style="list-style-type: none"> 35. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen 36. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg 37. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen 38. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet, Diessenhofen 39. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf 40. Holcim Praz SA, Sierre 41. Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp 42. Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux 43. Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux 44. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken 45. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank 46. Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein 47. Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen 48. KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach 49. KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen 50. KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen 51. Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen 52. Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz 53. Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöftland 54. Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell 55. Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim 56. Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen 57. Kieswerk Boningen AG, Werkareal Ischlag / Dreiangel, Boningen 58. Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach 59. Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenban, Gunzgen 60. Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil 61. Kieswerk Lenzhard, Lenzburg 62. Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten 63. Kieswerk Petinesca AG, Studen 64. Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz 65. KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen 66. Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil | <ol style="list-style-type: none"> 67. Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf 68. Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KW0, Oberwangen 69. Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina 70. Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütenem, Cham 71. Risi AG, Abbaustellen Chrühügel, Sihlbrugg 72. Samuel Amsler AG, Kiesabbaugebiet Degerfeld, Schinznach-Dorf 73. Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim 74. SCRASA, Gravière Champ du Puits, Satigny 75. SCRASA, Gravière Prés de Chien, Aire-la-Ville 76. Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach 77. Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon 78. Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk 79. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss 80. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern 81. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen 82. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen 83. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen 84. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessenej, St. Stephan 85. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan 86. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen 87. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis 88. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lütschinedelta, Bönigen 89. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen 90. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis 91. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrugg, Frutigen 92. Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan 93. Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz 94. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därigen 95. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därigen 96. Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil 97. Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch 98. Wyss Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen |
|---|--|--|

DIRITTO E POLITICA

PRIORITÀ POLITICHE – GIURIDICHE 2013

1. Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)/Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT)
2. Legge sui cartelli (LCart)
3. Controproposta all'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse»
4. Iv. Pa Recordon – Scadenze e tasse per il risanamento dei siti inquinati
5. Misure contro l'inquinamento atmosferico
6. Legge sui prodotti da costruzione (LProdc)/Regolamento europeo dei prodotti da costruzione (CPR)
7. Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
8. Acquisto di superficie agricola per l'estrazione di materie prime

Le questioni politiche più importanti possono essere riassunte come segue:

1. LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (LPT)/ORDINANZA SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (OPT)

Il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale plenaria ha deciso che i Cantoni devono compensare i vantaggi derivanti da pianificazioni almeno al 20%, al fine di incentivare la concentrazione edilizia, e che va compensato quantomeno il plusvalore derivante dalla nuova e durevole assegnazione del terreno a una zona edificabile.

LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – LPT, ART. 5, CPV. 1^{BIS}

I Cantoni devono compensare i vantaggi derivanti da pianificazioni almeno al 20%, al fine di incentivare la concentrazione edilizia e garantire che sia compensato quantomeno il plusvalore derivante dalla nuova e durevole assegnazione del terreno a una zona edificabile.

Il 3 marzo 2013 il popolo svizzero ha approvato la nuova LPT in occasione di un referendum. La LPT approvata dal popolo svizzero opera

una distinzione tra plusvalori permanenti e plusvalori temporanei. I plusvalori permanenti risultano quando la pianificazione crea terreni con nuovi utilizzi permanenti (edifici destinati a fini residenziali o lavorativi), mentre se la pianificazione assegna ai terreni un nuovo utilizzo solo in via temporanea (ad es. estrazione del materiale in terreni agricoli con ripresa dell'attività agricola al termine delle attività di estrazione), una tale fattispecie non è soggetta ad alcun prelievo del plusvalore in conformità alla soluzione minima di diritto federale. Con il prelievo del plusvalore, la nuova LPT intende piuttosto incentivare la concentrazione di edilizia residenziale e industriale permanente. La soluzione minima della Confederazione prevede pertanto che vi sia un prelievo del 20% esclusivamente sui plusvalori permanenti.

Nel frattempo diversi Cantoni hanno iniziato a trasferire le disposizioni della nuova LPT nei progetti cantonali. Ricontriamo che per quanto riguarda il prelievo del plusvalore (LPT art. 5, cpv. 1bis), le considerazioni del Parlamento per noi importanti spesso non sono state debitamente tenute in considerazione in prima istanza. Nel complesso predominano i desideri finanziari dei Cantoni. Le considerazioni effettuate dal Parlamento federale in materia di pianificazione del territorio, in riferimento all'incentivazione della concentrazione con l'ausilio del prelievo del plusvalore derivante dall'assegnazione durevole del terreno a una zona edificabile, spesso non sono immediatamente attuate. Un tale sviluppo è increscioso per il nostro settore, perché in base alle considerazioni del Parlamento federale sulla pianificazione territoriale miranti alla concentrazione, per l'estrazione della ghiaia, «neutrale dal punto di vista della concentrazione», è previsto un esonero dal prelievo del plusvalore.

In questa situazione difficile, il Comitato direttivo ha approvato un pacchetto di misure straordinarie. Le azioni più importanti possono essere riassunte come segue:

- creazione di una rete all'interno dei Cantoni insieme alle associazioni cantonali per monitorare le attività di pianificazione territoriale dei Cantoni stessi.
- supporto tecnico alle associazioni cantonali nelle questioni di pianificazione territoriale, in particolare connesse ai progetti cantonali in riferimento all'attuazione della nuova LPT.

- informazione all'opinione pubblica in merito alle differenze tra plusvalori temporanei e plusvalori permanenti e alle correlazioni tra prelievo dei plusvalori permanenti e incentivazione della concentrazione di edilizia residenziale e industriale.
- contributo attivo affinché la volontà della Confederazione, per quanto riguarda la correlazione oggettiva tra il prelievo dei plusvalori permanenti e la concentrazione di edilizia residenziale e industriale, nonché il conseguente esonero dell'estrazione della ghiaia dal prelievo del plusvalore, venga anche messa effettivamente in pratica.

Tutto sommato, l'ASIC è fiduciosa di riuscire a indurre i Cantoni a mettere in atto la nuova LPT in conformità alla volontà della Confederazione e ad applicare il prelievo del plusvalore, malgrado le casse vuote dello Stato, solo se la nuova pianificazione incentiva effettivamente la concentrazione di edilizia residenziale.



Ruedi Lustenberger, Consigliere nazionale e Presidente

Sebbene la revisione parziale 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT), che tratta anche gli aspetti dell'approvvigionamento, è ancora in elaborazione, il 28 agosto 2013 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una revisione parziale dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT). Questa revisione parziale si incentra sulla politica residenziale, in analogia alla revisione parziale 1 della LPT. Gli aspetti dell'approvvigionamento vengono trattati in una seconda revisione parziale della OPT, che seguirà la revisione parziale 2 della LPT. L'ASIC rifiuta la bozza attuale, perché è troppo complicata per consentire un'attuazione trasparente ed economica. Inoltre prevede un trasferimento delle competenze decisionali dai Comuni ai Cantoni e dai Cantoni alla Confederazione, sebbene Comuni e Cantoni possano stimare meglio le esigenze della popolazione rispetto alla Confederazione. Gli aspetti di economicità, trasparenza e decentralizzazione rivestono un'importanza centrale anche per

l'approvvigionamento e, a tal proposito, la revisione parziale pone segnali pericolosi per la revisione parziale 2. Per questo motivo, l'ASIC ha sostenuto tali obiezioni e cercato il dialogo con le associazioni mantello. Il rapporto sulla procedura di consultazione verrà pubblicato nel corso del primo semestre 2014.

2. LEGGE SUI CARTELLI (LCART)

Il 22 febbraio 2012 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla revisione della Legge sui cartelli e l'ha sottoposto al Parlamento per la relativa approvazione. L'ASIC ha raccomandato ai Consigli di non dar seguito alla revisione della legge e in particolare di respingere il divieto parziale dei cartelli proposto. Gli argomenti principali per quanto riguarda il rifiuto del divieto parziale dei cartelli possono essere riassunti come segue:

- siamo convinti che la revisione produca una concorrenza minore anziché maggiore (quin-

di in opposizione agli obiettivi prefissati), poiché riduce sensibilmente il margine di azione imprenditoriale per quanto riguarda nuove cooperazioni, in particolare con associazioni professionali (ARGEN). E questo nonostante oggi sia risaputo che esistono numerose forme di cooperazione e di associazioni professionali che favoriscono la concorrenza (ad es. associazioni professionali per il know-how, per lo sfruttamento delle capacità o per la produzione). La revisione annullerebbe l'efficienza delle associazioni professionali risultante dalla concorrenza e le relative sinergie, che in definitiva vanno a beneficio dei clienti.

- la revisione è superflua e anticostituzionale. L'attuale Legge sui cartelli offre una protezione sufficiente alla concorrenza funzionante, perché vieta già gli accordi al di fuori del mercato e notevolmente pregiudizievole. Inoltre garantisce il funzionamento della concorrenza con l'ausilio del principio di abuso. Del resto, le nostre condizioni generali attuali in materia di legislazione sui cartelli nel risultato corrispondono già ampiamente a quelle della legislazione UE in materia di concorrenza.
- la revisione danneggia le PMI. Propone che l'onere della prova di un'eventuale effetto complessivo degli accordi, positivo per quanto riguarda l'efficienza, sia ora a carico dell'azienda. Le risorse di personale e finanziarie necessarie per la dimostrazione potrebbero superare di molto l'entità accettabile per le PMI e determinare rapidamente una burocrazia eccessiva per le PMI. L'inversione proposta per l'onere della prova determina di fatto un divieto totale per le PMI di prendere accordi per la cooperazione. Inoltre, la scomparsa della possibilità di formare associazioni professionali, in particolare per i grandi progetti, esclude le PMI come offerenti. La concorrenza si limiterebbe a poche grandi aziende e imprese generali.
- la revisione minaccia la stabilità delle nostre condizioni generali. Le costanti revisioni di emanazioni compromettono la certezza del diritto, pertanto hanno delle ripercussioni negative sull'attrattiva della Svizzera come area economica.
- la revisione promuove la monopolizzazione. Almeno nel nostro settore il progetto di revisione determinerebbe la chiusura delle aziende, in particolare delle PMI. La concentrazione di aziende, che già oggi ha raggiunto dimen-



dell'Assemblea federale plenaria dal 27 novembre 2013.

sioni critiche in singole regioni, si accentuerebbe ulteriormente. Siamo convinti che una struttura del mercato con gruppi e tante PMI, che riprendono sempre a cooperare in associazioni professionali temporanee, sia una struttura nettamente più sana rispetto a quella con oligopoli e monopoli.

Ci stupisce che il Consiglio degli Stati non abbia cancellato senza sostituzione il divieto parziale dei cartelli alla prima lettura. Nel frattempo la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha iniziato a occuparsi della revisione. L'ASIC ha preso contatto con la CET-N per discutere del divieto parziale dei cartelli, inoltre ha organizzato diversi eventi al fine di garantire un ampio consenso e ha contribuito a portare il tema all'attenzione delle associazioni mantello. Il Consiglio nazionale effettuerà una prima lettura presumibilmente nel primo semestre 2014 e anche in tale occasione l'ASIC si adopererà per la rinuncia al divieto parziale dei cartelli.

3. CONTROPROPOSTA ALL'INIZIATIVA POPOLARE «PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE ED EFFICIENTE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE»

Nell'estate 2012 il Partito ecologista ha presentato l'iniziativa «Economia verde». Secondo tale iniziativa, la Svizzera dovrebbe assicurare con prescrizioni e strumenti finanziari autonomi, che entro il 2050 l'ambiente naturale venga sfruttato solo nella misura in cui può rigenerarsi da sé ogni anno. Il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha presentato una controproposta a quest'iniziativa «estrema», sotto forma di una revisione parziale della Legge sulla protezione dell'ambiente. Sulla base di detta controproposta gli imprenditori saranno tenuti a dichiarare l'efficienza dei propri prodotti sotto il profilo delle risorse (stabilità del clima, sfruttamento del terreno, biodiversità, aria, acqua e consumo di materie prime). Inoltre la Confederazione deve avere la possibilità di regolamentare il mercato con prescrizioni atte a incentivare l'efficienza delle risorse (prescrizioni relative ai prodotti, imposte e divieti). Il progetto prevede esplicitamente anche un obbligo di recupero per il materiale di scavo pulito, che non viene recuperato come materiale edile riciclato o materiale di riempimento, bensì deve essere stoccato in una discarica.

Anche se l'ASIC appoggia la tendenza di principio verso una maggiore sostenibilità, chiede di non dar seguito alla controproposta del Consiglio federale, perché trascura gli aspetti economici e sociali della sostenibilità, si basa sul concetto di sostenibilità senza definirlo con criteri chiari e si concentra sull'obbligo di recupero del materiale di scavo pulito, sebbene in altri ambiti incombono problemi ben maggiori per quanto riguarda l'efficienza delle risorse. L'ASIC ha anche evidenziato che nell'ambito del materiale di scavo pulito la regolamentazione statale è superflua, poiché il materiale di scavo viene recuperato automaticamente grazie al buon funzionamento dei mercati, inoltre il materiale di scavo pulito è innocuo per l'ambiente, ovvero in tal senso la proporzionalità è andata persa. Anziché imporre costose regolamentazioni autonome, l'ASIC ha richiesto di finalizzare l'elaborazione di sistemi di quantificazione della sostenibilità a livello internazionale, basati sull'iniziativa imprenditoriale individuale, e di elaborare su tale base programmi per la sostenibilità in grado di rilevare anche criteri economici e sociali.

L'ASIC si adopererà anche nell'ambito del dibattito parlamentare affinché si rinunci a presentare una controproposta all'iniziativa «estrema» «Economia verde». Se non sarà possibile, si adopererà affinché la controproposta rilevi almeno anche gli interessi economici e tenga ugualmente conto delle richieste giustificate presentate.

4.IV. PA RECORDON – SCADENZE E TASSE PER IL RISANAMENTO DEI SITI INQUINATI

I Cantoni non possono richiedere alcun indennizzo dei costi alla Confederazione per il risanamento dei siti contaminati risalenti al periodo tra il 1° febbraio 1996 e il 31 gennaio 2001. Tale situazione è dovuta al fatto che ai sensi dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) scaduto un termine di cinque anni, ovvero dal 1° febbraio 1996, possono essere gestite solo discariche moderne e conformi alle esigenze ecologiche, pertanto eventuali siti contaminati futuri sembravano improbabili. Poiché l'attuazione dell'OTR non è stata affrontata da tutti i Cantoni con lo stesso atteggiamento sistematico, anche successivamente al 1° febbraio 1996 sono stati depositati rifiuti in discariche non conformi all'OTR, pertanto i Cantoni non

possono beneficiare di contributi della Confederazione per il risanamento di tali siti. L'iniziativa parlamentare Recordon prevede che i Cantoni possano ora richiedere mezzi federali anche per i siti contaminati sorti tra il 1° febbraio 1996 e il 31 gennaio 2001. L'ASIC ha appoggiato la correttezza tecnica dell'iniziativa parlamentare, anche se non è comprensibile a priori che i Cantoni vengano successivamente sovvenzionati con denaro federale, benché abbiano in definitiva ritardato l'attuazione dell'OTR. Tuttavia, poiché i siti contaminati possono prima o poi costituire un pericolo per l'uomo e l'ambiente, l'ASIC ritiene corretto risanarli in base al rispettivo potenziale di rischio.

D'altra parte l'ASIC ha richiamato l'attenzione sul fatto che è sbagliato applicare la tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi) sui rifiuti minerali poco o niente affatto inquinati. Per quanto di nostra conoscenza, ad oggi con l'introito della tassa OTaRSi non è stata risanata neanche una discarica per inerti. La tassa determina quindi una redistribuzione sovvenzionata trasversalmente. Le discariche per materiale di scavo minerale e per inerti pagano circa il 100% del risanamento delle altre discariche. Quest'aspetto stupisce in quanto emerge una notevole contraddizione rispetto al principio di causalità, che corrisponde a un principio importante della Legge sulla protezione dell'ambiente, inoltre risulta una violazione del principio d'uguaglianza. L'avamprogetto prevede inoltre aliquote massime per l'OTaRSi, pari a oltre il doppio di quelle fissate oggi nell'OTaRSi. Le aliquote OTaRSi dovrebbero essere anche correlate al rincaro dei prezzi. L'ASIC si oppone decisamente a queste due proposte, in quanto mancano argomenti obiettivi per giustificare questo aumento celato delle imposte e la correlazione oggettiva tra la tassa OTaRSi e l'indice dei prezzi al consumo.

5. MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Nell'esercizio in esame singoli Cantoni si sono adoperati per imporre una prescrizione obbligatoria dei filtri antiparticolato nel settore delle macchine edili fisse. Tale modo di procedere stupisce perché il diritto cantonale non fonda affatto un tale obbligo, in quanto è noto che non è conciliabile con il diritto superiore. L'ASIC ha avviato colloqui con tali Cantoni.

6. LEGGE SUI PRODOTTI DA COSTRUZIONE (LPRODC)/REGOLAMENTO EUROPEO DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE (CPR)

Il 26 novembre 2013 il Consiglio degli Stati ha approvato la nuova Legge sui prodotti da costruzione (LProDC) in qualità di Camera primaria. In tale sede ha stabilito che la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) non è applicabile ai prodotti da costruzione. L'ASIC si è battuta in tal senso insieme a CostruzioneSvizzera, poiché la LSPro contiene requisiti restrittivi in materia di tracciabilità dei prodotti e di disposizioni di garanzia, principalmente orientati ai beni di consumo.

La CPR è entrata in vigore in modo vincolante il 1° luglio 2013, dopo un periodo di transizione di due anni. La CPR prescrive tra l'altro che le aziende che esportano nella UE e nel SEE devono disporre di una dichiarazione di prestazione per i prodotti corrispondenti, che attesta l'efficacia dei prodotti esportati e ne garantisce la comparabilità. Redigendo tale dichiarazione il fabbricante si assume la responsabilità della conformità del prodotto alla norma. La dichiarazione di prestazione può essere fornita esclusivamente da uffici di certificazione notificati. Poiché la Legge sui prodotti da costruzione rivista, che molto probabilmente introdurrà la dichiarazione di prestazione come base per l'immissione sul mercato di un prodotto, non è ancora in vigore, al momento gli uffici di certificazione accreditati in Svizzera non possono rilasciare dichiarazioni di prestazione. L'Associazione Svizzera di Sorveglianza dei Materiali di costruzioni pietrami (ASMP) ha pertanto invitato le aziende esportatrici a farsi certificare prima del 1° luglio 2013, dal momento che i certificati hanno validità di un anno. Inoltre ha avviato colloqui con il Servizio di accreditamento svizzero (SAS), per accertarsi che possa essere garantita una certificazione continua dei prodotti anche per le esportazioni. Si presuppone che la Legge sui prodotti da costruzione rivista entrerà in vigore nel corso del 2014, così anche gli uffici di certificazione svizzeri disporranno a loro volta di una notifica riconosciuta da UE e SEE.

7. ORDINANZA TECNICA SUI RIFIUTI (OTR)

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha offerto all'ASIC la possibilità di tenere conto dei propri interessi in più occasioni. La consultazione

avverrà presumibilmente nel secondo semestre 2014, mentre l'audizione dei Cantoni si tiene nel primo semestre.

8. ACQUISTO DI SUPERFICIE AGRICOLA PER L'ESTRAZIONE DI MATERIE PRIME

L'art. 64 del diritto fondiario rurale (LDFR) prevede che nell'arco di 15 anni l'imprenditore della ghiaia acquisti terreno agricolo e richieda l'autorizzazione all'estrazione. In molti casi, essendo questo lasso di tempo chiaramente troppo breve, l'imprenditore non riesce a garantire contrattualmente lo sfruttamento in questo senso dell'intero terreno e a ottenere l'autorizzazione. L'ASIC si è pertanto adoperata affinché questo periodo di tempo venga prolungato. Al momento non vi è tuttavia alcuna intenzione di rivedere il diritto fondiario rurale e l'Unione svizzera dei contadini (USC) non difende gli stessi interessi dell'ASIC in tale questione, quindi nei singoli casi l'ASIC cercherà il colloquio diretto con i Cantoni insieme alle aziende interessate.

In merito a tutti i temi sono intercorsi colloqui e incontri con parlamentari e autorità. L'ASIC ha anche avuto la possibilità di far valere i propri interessi in diversi gruppi di lavoro delle autorità e delle associazioni mantello, inoltre l'attività di lobbying è stata supportata dall'operato mirato di pubbliche relazioni (cfr. pagine 10).

La Commissione Politica (CP) ha fornito un supporto prezioso in tutte le questioni. Il rapporto della Commissione (cfr. pagina 32) descrive le attività corrispondenti.



POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

1. CONTRATTO NAZIONALE MANTELLO (CNM) E CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER IL PENSIONAMENTO ANTICIPATO (CCL PEAN)

Il 6 dicembre 2012 e il 15 gennaio 2013 il Consiglio federale ha deciso che ora le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia e il riciclaggio fisso non rientrano più nell'ambito di validità del Contratto nazionale mantello (CNM) e che il riciclaggio fisso non si colloca più nell'ambito di validità del Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato (CCL PEAN), come è da sempre per le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia.

DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL 6 DICEMBRE 2012 E 15 GENNAIO 2013

1. Le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia e il riciclaggio fisso non rientrano più nell'ambito di validità del Contratto nazionale mantello (CNM).
2. Il riciclaggio fisso non rientra più nell'ambito di validità del Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato (CCL PEAN), come è da sempre per le imprese di estrazione di sabbia e ghiaia.

Le decisioni del Consiglio federale del 6 dicembre 2012 e 15 gennaio 2013 trasformano in realtà una richiesta della nostra associazione, già tematizzata negli anni <70 in occasione delle assemblee dei soci dell'organizzazione antenata dell'ASIC, l'ASG (Associazione svizzera Sabbia e Ghiaia). Le decisioni hanno determinato la chiara esclusione del personale appena assunto nel nostro settore dall'ambito di validità del CNM e del CCL PEAN.

Al merito a tali decisioni occorre comunque tener conto del fatto che, ad esempio, l'assoggettamento al CNM perdura sui contratti di lavoro individuali già stipulati fino a quando non subentra il Contratto collettivo di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CCL IPG). Sussiste tuttavia la possibilità di terminare con effetto immediato tale effetto prolungato del CNM sui contratti di lavoro individuali esistenti, stipulando contratti di modifica con tutte le maestranze ed eventualmente dando disdetta per modifica. All'occorrenza il segretario fornisce supporto ai soci in tale ambito.

Nelle sue decisioni del 6 dicembre 2012 e 15 gennaio 2013, il Consiglio federale ha sorprendentemente tralasciato di cancellare senza sostituzione dall'ambito di validità anche le discariche. A nostro parere anche tra le discariche e l'edilizia non vi sono situazioni di concorrenza, ma piuttosto numerosi rapporti cliente-fornitore, perché le discariche vendono i propri servizi alle imprese edili per quanto riguarda il deposito definitivo di materiale di scavo inquinato e rifiuti edili. Pertanto la situazione delle discariche è equiparabile a quella delle imprese di estrazione di sabbia e ghiaia. Dal momento che in genere le discariche appartengono chiaramente ad aziende dell'industria del pietrame granulato, l'ASIC ha cercato di parlarne con la SECO e agirà affinché alla prossima occasione anche le discariche vengano cancellate senza sostituzione dall'ambito di validità del CNM e del CCL PEAN.

L'ASIC ha elaborato per i propri soci nuovi modelli di contratti di lavoro individuali che tengono conto delle condizioni generali cambiate del contratto collettivo di lavoro e fornisce supporto nel passaggio sotto diversi punti di vista.

2. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAME GRANULATO (CCL IPG) – CONDIZIONI DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAME GRANULATO (CL IPG)

L'ASIC si adopera già da tempo per elaborare un Contratto collettivo di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CCL IPG) insieme all'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV). L'interesse dei sindacati nei confronti di un CCL IPG continua ad essere sorprendentemente pressoché inesistente o nullo, come in passato. Questa strana reazione di difesa dei sindacati dipende forse dal fatto che nel nostro settore sono poco organizzati, oppure conoscono troppo poco le peculiarità del nostro settore.

Il Comitato direttivo dell'ASIC ha pertanto fatto elaborare una raccomandazione (Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CL IPG)) nell'ambito di una soluzione patronale, per fornire supporto ai soci nell'elaborazione di condizioni di assunzione delle maestranze in linea con il mercato e motivanti. A fine anno la proposta è stata presentata ai soci dell'ARV e dell'ASIC nel quadro di una consultazione interna alle associazioni, affinché prendano posizione in

merito. L'obiettivo delle associazioni ARV e ASIC resta comunque poter offrire al più presto ai propri soci una soluzione elaborata tra le parti sociali.

3. SALARI 2014

L'ASIC ha consigliato ai soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi, al contrario ha suggerito di aumentare la massa salariale 2014 dallo 0,5% all'1,0%, adeguando così i salari 2013 in modo mirato, individuale e orientato al rendimento al 1° gennaio 2014. Questa raccomandazione tiene conto del fatto che l'Indice nazionale dei prezzi al consumo a ottobre 2013 si è ridotto dello 0,3% rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente. Ne risulta pertanto un adeguamento reale dei salari dall'0,8% all'1,3%.

4. RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEGLI APPALTATORI PRIMARI

L'industria del pietrame granulato non rientra nella responsabilità solidale degli appaltatori primari ai sensi dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati. Pertanto, nel quadro della responsabilità solidale, il capocommessa non risponde per eventuali violazioni di diritto del lavoro dell'azienda di pietrame granulato. Ciononostante, diversi soci sono stati invitati per iscritto da appaltatori primari, a confermare con documenti rilevanti che soddisfano le condizioni di salario e di lavoro fissate in contratti collettivi di lavoro con carattere obbligatorio (CCL). L'ASIC ha sostenuto i soci interessati, ha fornito spiegazioni agli appaltatori primari in merito all'Ordinanza sui lavoratori distaccati e ha contribuito all'esecuzione corretta dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati nel nostro settore.

TECNICA

1. NORME PER I PRODOTTI IN CALCESTRUZZO

Le sfide per la fornitura conforme alla norma di pietrami granulati e calcestruzzi classificati aumentano costantemente. Anche nell'esercizio in esame si sono resi necessari diversi cambiamenti per quanto riguarda la redazione delle norme rilevanti per il nostro settore. Tali cambiamenti rappresentano una grande sfida in particolare per le piccole e medie imprese dell'industria del calcestruzzo. Il 1° gennaio 2013 è entrata in vigore l'Appendice nazionale rivista della norma EN 206-1:2000 con un periodo di transizione di un anno. Tra gli adeguamenti più evidenti rientrano gli otto tipi di calcestruzzo ora richiesti nell'Appendice nazionale e la nuova prova di carbonatazione aggiunta da fornire in numerosi casi. Allo stesso tempo le disposizioni normative sono diventate ancora più serrate. In tal modo si limita lo spazio d'azione dell'imprenditore per differenziarsi dai concorrenti con ottimizzazioni tecniche del trattamento. Nell'anno in esame è stata anche approvata la norma EN 206:2013 a livello UE, sostituendo la norma EN 206-1 del 2000, ciò significa che secondo le disposizioni UE, la norma EN 206:2013 entrerà in vigore negli Stati membri all'inizio del 2014 e che i relativi elementi nazionali dovranno essere pronti sei mesi più tardi. La svizzera si è impegnata per l'introduzione in contemporanea. L'esperienza insegna tuttavia che il nostro sistema di milizia richiede più tempo per l'elaborazione della relativa Appendice Nazionale, pertanto la nostra industria deve mettere in conto che dopo un periodo di transizione di sei mesi, il 1° gennaio 2016 sarà nuovamente costretta ad adattarsi a novità normative. Nei prossimi due – tre anni i produttori di calcestruzzo si troveranno dunque in un processo di adattamento determinato dai cambiamenti continui della norma sui prodotti da costruzione. L'ASIC ha richiamato l'attenzione su questa situazione insoddisfacente in diverse occasioni, ad oggi non è tuttavia riuscita a semplificare in modo significativo questo processo per l'imprenditore.

2. FIDE E OPPORTUNITÀ PER IL NOSTRO SETTORE

La convinzione che anche i nostri figli abbiano diritto a uno spazio vitale vivibile ci spinge a farci garanti che nell'analisi complessiva tutti i nostri progetti edilizi debbano lasciare



un'impronta ecologica minima. In tal senso per noi è importante che si tenga conto dell'intero «ciclo vitale», dalla produzione alla demolizione, di un'opera edilizia, considerando l'inquinamento indiretto derivante dall'utilizzo. Siamo convinti che per quanto riguarda la sostenibilità, oltre al consumo di energia e acqua ecc., anche il luogo dell'immobile rappresenta una componente importante. A tal proposito gli immobili legati al trasporto pubblico evidenziano chiari vantaggi. La nostra industria produce in prevalenza semilavorati ed è consapevole del fatto che nel singolo caso può determinare solo limitatamente l'impronta complessiva di un'opera edilizia, d'altra parte intende in futuro consentire trasparenza con dichiarazioni ambientali di prodotto il più possibile obiettive e unitarie. Al tempo stesso l'ASIC critica sigilli di qualità ed etichette che tengono conto solo di aspetti parziali dell'impronta complessiva, nel modo sopra esposto. Il calcolo sostenibile delle impronte ecologiche presuppone anche che la

relativa determinazione si basi su principi scientifici e oggettivi, a livello internazionale e su vaste estensioni.



CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO (base: anno 2012)

Produzione pietrame granulato Svizzera

29,28 Mio. m³/49,78 Mio. t

Fabbisogno pietrame granulato Svizzera

35,43 Mio. m³/60,23 Mio. t

Ausstoss Gesteinskörnungen Schweiz für Beton

18,83 Mio. m³/32,01 Mio. t

Produzione pietrame granulato Svizzera per miscele bituminose

2,66 Mio. m³/4,53 Mio. t

Produzione miscele dell'Industria Svizzera delle Miscele Bituminose¹

2,81 Mio. m³/4,77 Mio. t

Produzione calcestruzzo Svizzera

15,69 Mio. m³/37,67 Mio. t

Fabbisogno calcestruzzo Svizzera

16,16 Mio. m³/38,78 Mio. t

Fatturato industria svizzera ghiaia e calcestruzzo

Fr. 2'360 Mio.

Numero stabilimenti svizzeri per la produzione di ghiaia e calcestruzzo

496

Numero occupati

ca. 4'000

Grado organizzativo nella produzione di ghiaia

,95%

¹ Fonte: Rapporto Annuale 2011 dell'Industria Svizzera delle Miscele Bituminose (SMI). Altre fonti: stime e calcoli interni ASIC.

L'ASIC è stata fondata nell'anno 2003. È nata dalla fusione dell'ASG (Associazione svizzera Sabbia e Ghiaia) e dell'ASPCP (Associazione Svizzera Produttori Calcestruzzo Preconfezionato).

ISPETTORATO SICUREZZA SUL LAVORO E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

1. ISPETTORATO

L'Ispettorato ha registrato un anno di successo. I 43 ispettori hanno ispezionato complessivamente 499 aziende e valutato 792 siti di estrazione e centri di riciclaggio. I risultati delle ispezioni sono complessivamente positivi: dieci aziende non hanno superato l'ispezione, principalmente perché singole autorizzazioni non erano complete o vi erano troppi punti negativi. Nell'ambito delle ispezioni sono emerse incertezze e questioni irrisolte, soprattutto nei settori acque di scarico, lavori del suolo, controllo del materiale in entrata e stoccaggio dell'olio. Fortunatamente nell'esercizio in esame non è stata rilevata alcuna misurazione al di sotto delle quote stabilite. Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo ricevuto diversi feedback di apprezzamento dalle aziende e riscontri positivi anche dai Cantoni contraenti.

Negli ultimi 20 anni il numero dei mandati dell'Ispettorato è arrivato a oltre il doppio. Malgrado questa crescita notevole, siamo riusciti ad ampliare l'offerta e la qualità delle prestazioni, soprattutto grazie al fatto che l'ASIC si avvale da tempo di ispettori esperti che si adoperano con grande impegno a favore del nostro settore. L'ASIC intende essere in condizione di offrire servizi di alta qualità anche in futuro, pertanto il Comitato direttivo ha deciso di assumere un ispettore a tempo pieno che ha anche la funzione di vicedirettore dell'Ispettorato. Remo Renfer ha iniziato a lavorare per l'ASIC il 1° agosto 2013 e si è già perfettamente ambientato. Nei

CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 1982)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2010)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)

CANTONI IN CUI L'ISPEZIONE VIENE EFFETTUATA SU BASE VOLONTARIA:

- Basilea Campagna
- Friburgo
- Ginevra
- Giura
- Neuchâtel
- Nidvaldo
- Obvaldo
- Uri

Dal 2007 esiste inoltre un contratto d'ispezione con il Principato del Liechtenstein.

prossimi anni l'Ispettorato e il controllo della soluzione settoriale ASIC inerente sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute dovranno essere accreditati ai sensi della norma ISO/IEC 17065:2012.

L'ASIC ha già adeguato i propri moduli di controllo tempo fa. In tal senso hanno avuto la priorità non tanto i cambiamenti di contenuto quanto quelli amministrativi. Ora diverse domande sono state poste secondo il modello sì/no e i moduli di controllo possono essere compilati anche in formato elettronico. Allo stesso tempo i moduli di controllo del capitolo relativo al riciclaggio sono stati armonizzati con i moduli di controllo corrispondenti dell'ARV.

L'ASIC è stata tuttavia invitata dai Cantoni a posticipare l'introduzione dei nuovi moduli di controllo nel settore del riciclaggio, pertanto tale introduzione è stata rimandata per tener conto di eventuali richieste comuni dei Cantoni. A tal proposito, nell'esercizio in esame hanno avuto luogo diversi colloqui con i Cantoni. I moduli di controllo sono stati ulteriormente ottimizzati, testati nella prassi e presentati ai soci all'evento autunnale. Il Comitato direttivo ha inoltre deciso di introdurre definitivamente i moduli di controllo adeguati entro il 1° gennaio 2014.

Le Conferenze degli ispettori si sono svolte il 10 aprile 2013 a Olten e il 12 aprile 2013 a Posieux. L'attenzione dei due eventi è stata incentrata sui temi di natura e ambiente, smaltimento di rifiuti e polvere di quarzo, inoltre sono



stati illustrati diversi cambiamenti e novità nei contenuti delle ispezioni.

A fine 2013 Felix Baïche, Beat Fischer, Ernst Giezendanner, Felix Hofer, Paul Kipfer, Walter Köchli, Jörg Messmer, Luis Ricardo e Martin Schneider si sono dimessi dalla funzione di ispettori. Le dimissioni sono dovute principalmente a motivi di età e a nuove sfide professionali. I loro mandati sono stati suddivisi tra gli ispettori restanti e Remo Renfer. Erich Binz è ora a disposizione dell'ASIC in funzione di ispettore, conosce già perfettamente l'attività degli ispettori. La Commissione Ispettorato (CI) supporta il Comitato direttivo nelle questioni tecniche inerenti all'Ispettorato ed è ancora presieduta da Marius Jungo. Anche René Blumer e Roberto Meister si sono dimessi dalla CI per motivi di età e sono stati sostituiti da Didier Aeby e David Waser. Andy Blank è stato eletto dal Comitato direttivo come membro aggiuntivo della CI. La CI continua a collaborare in modo produttivo anche nel nuovo assetto.

Ispettori ASIC, situazione al 31.12.2013:

COGNOME	NOME	SEDE DELL'IMPRESA	ISPETTORE DAL
Aeby	Didier	Lausanne	2009
Bamert	Oliver	Gunzgen	2012
Bärtschi	Heinz	Meiringen	1996
Belser	Dominik	Erlinsbach	2002
Biedermann	Lorenz	Grenchen	1996
Binz	Erich	Uttigen	2013
Bitschnau	Peter	Alt St. Johann	2012
Blank	Andy	Kaiseraugst	1999
Brändle	Reinhard	Lichtensteig	2012
Buhler	Marc-Olivier	Marin	1988
Burkhardt	Hanspeter	Langenthal	2007
Dobler	Adrian	Zurigo	2009
Dorthe	Laurent	Savigny	2009
Gendre	Joël	Eclépens	2004
Grin	Jean-Paul	Grandson	2009
Hablützel	Ferdinand	Feuerthalen	1999
Hulliger	Thomas	Gebenstorf	2009
Jaun	Jürg	Uttigen	1988
Keiser	Walter	Rothrist	1999
Keller	Rolf	Allschwil	2009
Klages	Jürg	Coira	1999
Lenz	Gion	Lenzerheide	2012
Manitta	Giuseppe	Berna	2008
Meile-Theler	Carole	Raron	2012
Meister	Roberto	Wil (ZH)	2002
Oberrauch	Jörg	Davos	2012
Perrot	Jean-Claude	Marin	2011
Plancherel	Georges	Marin	1998
Rätz	Gerhard	Busswil b. Büren	1991
Renfer	Remo	Berna	2013
Ricardo	Luis	Massongex	2008
Schmid	Adrian	Visp	2012
Schneider	Martin	Safnern	2009
Schüpbach	Daniel	Hindelbank	2010
Solenthaler	Hans	Zizers	1991
Suter	Hans-Jakob	Reinach (AG)	1988
Tresch	Stephan	Lucerna	2002
Urech	Hanspeter	Zurigo	1992
Wegmüller	Markus	Sundlaenen	2010
Zuberbühler	Rolf	Bellikon	2002

2. SICUREZZA SUL LAVORO E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

Oltre all'industria degli inerti e del calcestruzzo, vengono offerti servizi nel settore della sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute anche per l'industria delle miscele bituminose, i produttori di pompe per calcestruzzo, le cave di pietra e l'industria del riciclaggio; tali servizi vengono addebitati ai clienti in base ai costi effettivi. Nel 2013 sono state complessivamente circa 300 le aziende ispezionate nel settore della sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute nel quadro della soluzione settoriale. Nell'esercizio in esame sette nuove aziende hanno aderito alla soluzione settoriale.

Il tema di primaria importanza del 2013 è stato la riduzione dell'inquinamento da polvere di quarzo per i collaboratori. In occasione delle formazioni obbligatorie per coordinatori tenutesi a gennaio 2013, sono stati illustrati i pericoli della polvere di quarzo alle persone responsabili. Il medico del lavoro Rolf Abderhalden ha mostrato ai partecipanti anche i possibili danni per la salute dell'uomo. I partecipanti sono stati istruiti anche sulla nuova checklist SUVA e sul factsheet relativo alla polvere di quarzo. Al fine di supportare le aziende nell'attuazione delle misure contro l'inquinamento eccessivo da polvere di quarzo, l'ASIC ha acquistato uno strumento di misurazione delle polveri con il quale le aziende possono misurare l'inquinamento da polvere di quarzo nelle proprie attività e valutare meglio i rischi. Da un'inchiesta condotta tra le aziende è emerso che l'inquinamento da polvere di quarzo rappresenta un problema in circa la metà delle aziende. L'ispettorato ha supportato le aziende nella fase di attuazione delle misure contro l'inquinamento eccessivo da polvere di quarzo. In tal senso è emerso che è importante non solo prescrivere di indossare le mascherine filtranti antipolvere, ma anche adottare misure tecniche e organizzative concepite su misura.

Le notifiche d'infortunio sono state valutate accuratamente anche nell'esercizio in esame. L'analisi delle circa 200 notifiche d'infortunio pervenute all'ASIC nel 2013 ha evidenziato che le lesioni più frequenti hanno interessato gli occhi (17%). Per quanto riguarda la dinamica degli infortuni predominano inciampi e scivolamenti (26%). Colpisce il fatto che il 58% degli infortunati abbia lavorato nell'azienda da meno di 5 anni.

Alla fine del 2013 l'ASIC ha sottoscritto la Charta della sicurezza (www.charta-sicurezza.ch) lanciata da SUVA. Con la sottoscrizione della Charta ci si impegna a rispettare le seguenti regole:

1. Stop in caso di pericolo
2. Eliminare il pericolo
3. Riprendere il lavoro

L'ASIC raccomanda anche alle aziende di sottoscrivere la Charta della sicurezza e affronterà questi tre temi nella formazione per i coordinatori.

Il Comitato della soluzione di settore (organo responsabile), composto dai rappresentanti di sindacati, SUVA, medicina del lavoro e dei diversi settori specifici, ha riscontrato che la soluzione settoriale funziona bene e che sostanzialmente riesce a coprire le esigenze dei soci. I requisiti per la soluzione settoriale, tuttavia, aumentano di anno in anno, pertanto nel 2013 è stato stabilito che la soluzione settoriale va valutata e che in futuro la formazione per coordinatori e ispettori dovrà essere ancora più approfondita rispetto ad oggi.



NATURA E AMBIENTE



1. ASSISTENZA NELLA CAVA DI GHIAIA

Il lavoro del settore Natura e Ambiente contribuisce a far percepire l'estrazione sempre più come un'attività sostenibile. Un numero sempre maggiore di aziende si rende conto delle opportunità che la natura offre al nostro settore in tal senso e chiede il supporto dell'ASIC, addebitando poi al cliente la totalità dei costi risultanti per i singoli progetti. La consapevolezza che all'estrazione della ghiaia si uniscono interessi economici ed ecologici si impone sempre più, di conseguenza il numero dei mandati gestiti dall'ASIC è in continua crescita. Il sito di estrazione non unisce solo interessi economici ed ecologici, bensì assolve numerose funzioni sociali. Nel 2013 la richiesta di supporto nell'organizzazione di giornate porte aperte, pomeriggi evento o visite guidate, è stata elevata e l'ASIC ha cercato di coprire la domanda corrispondente con nuove offerte. Ad esempio l'ASIC ha potuto organizzare numerosi interventi delle scolaresche in tutta la Svizzera. Ha assistito l'associazione cantonale Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen (KSKB) nell'organizzazione del 40esimo anniversario e in tale occasione ha potuto mostrare a complessivamente 25 classi scolastiche in diverse cave di ghiaia, i preziosi habitat delle nostre cave e la correlazione tra biodiversità, natura, estrazione della ghiaia, fabbisogno e approvvigi-

onamento di materie prime. L'ASIC ha inoltre collaborato all'organizzazione di diversi eventi aziendali. La promozione della biodiversità è una delle finalità più importanti degli incarichi svolti nell'esercizio in esame. La realizzazione di numerosi piccoli stagni si è rivelata una misura particolarmente efficace in tal senso. I 160 piccoli stagni di nuova realizzazione hanno ad esempio consentito di far insediare in una cava di ghiaia la più grande popolazione combinata di bombine variegata e bufi calamita di tutta la Svizzera.

Anche nel 2013 l'ASIC ha fornito supporto a numerose aziende nella lotta contro le neofite invasive. In molti luoghi sono state rimosse Verga d'oro e Buddleja per impedirne la diffusione, la lotta contro il Poligono del Giappone si è rivelata particolarmente dura, in tutta Europa si ricercano metodi efficaci di trattamento contro i cespugli di Poligono.

L'ASIC constata che il settore Natura e Ambiente viene coinvolto di più nelle pianificazioni estrattive e ha occasione di confrontarsi con l'azienda e gli uffici di progettazione già nelle fasi iniziali. In tal modo idee e concetti relativi alla natura durante l'estrazione della ghiaia confluiscono in modo efficace nella pianificazione estrattiva dell'azienda. Un esempio rappresentativo in tal senso è il sito di estrazione

Däniken/Dulliken della ditta Aarekies Aarau-Olten AG, che è stato premiato dall'Associazione europea dei produttori di aggregati (UEPG) per la sua gestione della biodiversità.

2. MEDIAZIONE NELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO

L'ASIC viene coinvolta sempre più spesso nel settore Natura e Ambiente, quando in un progetto vi sono delle divergenze di opinione in riferimento all'attuazione di disposizioni. Tali progetti riguardano le fasi di estrazione e sistemazione finale. In questi casi l'ASIC cerca di mediare e formulare soluzioni accettabili per il proprietario del fondo, il Cantone e l'azienda. In quest'ambito diverse richieste riguardano il terreno. L'ASIC cerca pertanto di contribuire a trovare una soluzione generalmente accettata



avvalendosi della competenza tecnica pedologica. Questo impegno ha anche fornito all'ASIC l'opportunità di esprimersi in merito alla strategia per le neofite e la biodiversità dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e di contribuire con le proprie idee.

3. FONDAZIONE NATURA E ECONOMIA

L'ASIC ha supportato le aziende Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Rorschach, Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpateaux, Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Holcim Granulats et Bétons SA, 1285 Sézegnin (Athénaz), Gravière des Champs Pointus nell'allestimento del proprio terreno aziendale; nel 2013 queste aziende hanno ricevuto

il certificato della Fondazione Natura e Economia per la qualità ecologica riconosciuta del proprio terreno aziendale. Il settore della ghiaia e del calcestruzzo continua pertanto a essere il fornitore più importante che mette superfici ecologiche a disposizione della natura nel quadro della Fondazione Natura e Economia (cfr. pagina 11).

4. SUPPORTO AI SOCI NELL'OPERATO DI PUBBLICHE RELAZIONI

Numerose misure adottate dall'ASIC a favore delle aziende e della natura destano l'interesse dell'opinione pubblica, l'ASIC assiste pertanto le aziende anche nella comunicazione delle proprie prestazioni e collabora strettamente con la CMM in tal senso. Nel 2013 sono apparsi numerosi articoli nei media regionali.

Il settore Natura e Ambiente ha avuto l'opportunità di assistere la Televisione svizzera (SRF) nella redazione di un reportage di dieci minuti per il magazine «Einstein». Sono state filmate le attività del ramo della ghiaia nell'ambito della natura (cfr. pagina 10).

PANORAMICA DEI SERVIZI DEL SETTORE NATURA E AMBIENTE

I servizi principali da noi offerti nell'esercizio in esame possono essere riassunti come segue:

- formazione dei macchinisti relativamente a natura e ambiente
- pianificazione ed esecuzione di diverse misure in materia di natura, in genere insieme al personale operativo come ad es. costruzioni durature e provvisorie per corsi d'acqua
- creazione e manutenzione di superfici ruderali
- conservazione di superfici boschive pioniere e siepi
- riduzione di neofite
- pianificazione e creazione di aree naturali nella sistemazione finale
- organizzazione e svolgimento di interventi di scolaresche e volontari
- aggiornamento degli insegnanti e varie promozioni per lasciapassare vacanze
- supporto ai soci nella collaborazione con le autorità nel settore della natura ed estrazione di ghiaia, nonché nella preparazione della documentazione per la certificazione da parte della Fondazione Natura e Economia
- mediazione nelle situazioni di conflitto relative a natura ed estrazione di ghiaia
- chiarimenti pedologici



CONVEGNI E AGGIORNAMENTO

1. CONVEGNI

Il 1° marzo 2013 si è tenuto a Jongny il tradizionale convegno per i soci di lingua francese con una buona affluenza. Dapprima è stata presentata la proposta di un Contratto collettivo di lavoro per l'industria della ghiaia e del calcestruzzo, quindi sono stati illustrati la revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio, la riforma della Legge sui diritti di successione, i principi della dichiarazione ambientale di prodotto e i principali rischi della polvere di quarzo per il nostro settore.

Alla Conferenza dei Presidenti e dei Direttori del 13 giugno 2013 a Interlaken, le associazioni cantonali dei Cantoni Berna e Friburgo hanno fornito una panoramica informativa delle loro attività, contestualmente sono state discusse le principali questioni ASIC, ponendo l'accento su pianificazione del territorio, riciclaggio dei prodotti e politica dei datori di lavoro.

L'Assemblea dei soci del 14 e 15 giugno 2013 a Interlaken è stata organizzata in modo eccellente dalla KSE Berna, sotto l'egida di Daniel Kästli, Dominik Ghelma e Roger Lötscher. Oltre 300 persone hanno partecipato all'Assemblea

dei soci e al programma collaterale. L'assemblea ha approvato le richieste del Comitato direttivo su tutte le questioni. L'oratore esterno Erich von Däniken è riuscito a entusiasmare l'assemblea con le sue esperienze con extra-terrestri e le sue convinzioni.

Il 16 agosto 2013 si è svolta la festa di anniversario dell'ASIC, il decennale della fusione delle associazioni è stato festeggiato nello stabilimento di produzione ghiaia Lenzburg. Oltre 200 persone hanno partecipato all'evento, tra questi anche molti rappresentanti del Parlamento, del Governo e delle autorità. Nell'ambi-



to della festa Ruedi Lustenberger, dal 27 novembre 2013 Presidente dell'Assemblea federale plenaria 2013/2014, ha inaugurato le due lucertole monumentali realizzate in pietra. Il Presidente dell'ASIC André Renggli ha inoltre informato il pubblico sulla strategia dell'associazione 2013–2018.

L'evento autunnale del 23 ottobre 2013 è stato incentrato sulla sostenibilità nel settore della ghiaia e del calcestruzzo. La discussione si è estesa anche ai temi «Standard Nachhaltiges Bauen Schweiz (SNBS)» [Standard di Costruzione Sostenibile Svizzera], «Dichiarazione

ambientale di prodotto (EPD)», «Costruzione di abitazioni sostitutive» o «Ripercussioni di percentuali di materiali riciclati sulla portata di strati di fondazione non legati». Infine è stata fornita una panoramica dei temi attuali del settore, come ad esempio la revisione della Legge sui cartelli o l'iniziativa popolare «Economia verde».

2. AGGIORNAMENTO

Alle collaboratrici e ai collaboratori dell'industria degli inerti e del calcestruzzo, le cui ditte sono socie della ASIC, nell'anno in esame sono

stati organizzati ed effettuati nove diversi seminari, che si sono occupati di questioni tecniche specifiche del settore al fine di proporre un aggiornamento approfondito. Nei singoli seminari sono stati trattati i seguenti temi:

- Impianti di lavaggio materiale di scavo e trattamento idrogravimetrico di materiali riciclati
- Rischi imprenditoriali e assicurazioni nell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- Tecnologia del calcestruzzo per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- Corso di aggiornamento per operatori macchine edili in siti d'estrazione/discariche di materiali inerti: usura, manutenzione, ricoltivazione



- Prodotti e impianti di trattamento ottimizzati sul piano economico: registrazione corretta delle proprietà delle materie prime come concetto di successo
- Sviluppi attuali della tecnologia del calcestruzzo, selezione di temi
- Corso di aggiornamento per gestori di stabilimenti di produzione del calcestruzzo preconfezionato
- Saldatura ad arco manuale e sotto gas inerte per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- Corso di aggiornamento per camionisti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo: miglioramento della competenza di guida in terreni difficili e fissaggio del carico di macchine edili.

Nella relazione introduttiva al seminario «Impianti di lavaggio materiale di scavo e trattamento idrogravimetrico di materiali riciclati» sono state analizzate le autorizzazioni all'esercizio, evidenziando gli aspetti rilevanti nel rapporto con le autorità, successivamente sono state trattate l'analisi del materiale grezzo e la procedura in caso di oscillazioni di qualità. In un blocco di temi più consistente sono stati discussi l'eliminazione di materiali estranei dal materiale grezzo con tecnologia di processo e vantaggi e svantaggi tecnici dei singoli procedimenti.

Il seminario «Rischi imprenditoriali e assicurazioni nell'industria degli inerti e del calcestruzzo» aveva come obiettivo analizzare alcuni aspetti importanti di questa tematica in base ai punti di vista più recenti e sensibilizzare in tal senso. La discussione si è incentrata dapprima sui casi di danni ripresi dalla prassi dell'industria della ghiaia, quindi si è addentrata sui rischi di gradualità che riguardano ad esempio i gestori di discariche.

Nel seminario di due giorni «Tecnologia del calcestruzzo per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo» sono state trattate le fasi principali del processo necessarie per la fabbricazione di un elemento costruttivo in calcestruzzo.

Nel seminario «Corso di aggiornamento per operatori macchine edili in siti d'estrazione/discariche di materiali inerti: usura, manutenzione, ricoltivazione» sono state trattate in particolare l'usura e la manutenzione di pale automotrici gommate e cingolate e la

ricoltivazione di siti d'estrazione. Inoltre sono state affrontate le misure di manutenzione e cura che migliorano sensibilmente la durata utile delle pale automotrici gommate e cingolate. In chiusura sono state illustrate le misure ecologiche temporanee nei siti d'estrazione con esempi di come sono state messe in pratica.

Il seminario «Prodotti e impianti di trattamento ottimizzati sul piano economico: registrazione corretta delle proprietà delle materie prime come concetto di successo» ha trattato dapprima la registrazione tecnologica dei materiali di giacimenti utilizzabili di materie prime, illustrando il fondamento per la caratterizzazione del pietrame per giacimenti di materiale compatto e sciolto e l'influenza del pietrame nella scelta della macchina e del relativo funzionamento. Successivamente è stato mostrato in che modo il costruttore delle macchine offerte deve definire le condizioni generali, in base alle proprietà delle materie prime determinate dal committente.

Il seminario «Sviluppi attuali della tecnologia del calcestruzzo, selezione di temi» ha analizzato il foglio d'istruzioni BETONSUISSE «Sichtbetonbauten» (Edifici con calcestruzzo a vista), evidenziando anche il supporto che può fornire nell'attività edilizia quotidiana. Successivamente sono state esaminate l'ottimizzazione delle caratteristiche del calcestruzzo fresco e le possibilità di applicazione di calcestruzzi ultra ad alte prestazioni.

Il seminario «Corso di aggiornamento per gestori di stabilimenti di produzione del calcestruzzo preconfezionato» mirava a incrementare le competenze dei gestori sia dal punto di vista della tecnologia dei materiali, sia sul piano di tecnica di vendita, inoltre è stata analizzata la modalità ideale per andare incontro alle esigenze dei clienti nelle ordinazioni di calcestruzzo.

Il workshop «Saldatura ad arco manuale e sotto gas inerte per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo» ha fornito una panoramica su differenze e applicazioni dei due metodi di saldatura e approfondito conoscenze e abilità manuali con esercitazioni pratiche. Il workshop si è concluso con un esame di qualifica saldatore.

Il seminario per camionisti riconosciuti OAut «Miglioramento della competenza di guida in terreni difficili e fissaggio del carico di macchine edili» si è incentrato sull'attuazione pratica del fissaggio del carico e sulla guida corretta nella cava di ghiaia in varie situazioni. Quindi i partecipanti si sono esercitati sul fissaggio pratico di apparecchi e macchine edili sui veicoli e hanno effettuato un addestramento alla guida affiancati da diversi istruttori. Si trattava soprattutto di migliorare il proprio stile di guida dal punto di vista dell'economicità e della sicurezza.

3. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Anche nel 2013 l'ASIC ha partecipato in modo determinante alla preparazione ed esecuzione dell'esame professionale riconosciuto dalla SEFRI «Controllore di materiali da costruzione» (calcestruzzo e malte), che si svolge ogni anno. L'esame professionale è organizzato dalle associazioni promotrici Associazione Svizzera dei Tecnologi del Calcestruzzo (ASTC), Associazione svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse), Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton), Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC) e ASIC. Nel 2013 hanno sostenuto l'esame 25 candidati di lingua tedesca, di cui 13 hanno ottenuto l'attestato professionale federale.

Nell'esercizio in esame l'associazione promotrice dell'esame professionale riconosciuto dalla SEFRI «Specialista nel trattamento di materie prime», presieduta dal signor Ernst Honegger (ASIC), è andata avanti secondo i piani. L'ordine dell'esame presentato nel 2012 è stato messo in vigore dalla SEFRI il 22 aprile 2013 e l'associazione promotrice ha potuto svolgere nell'ottobre 2013 il primo esame professionale riconosciuto. Nell'associazione promotrice sono rappresentate in modo paritetico: ASIC, Associazione svizzera riciclaggio ferri, metalli e carta (VSMR), Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV), Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH) e Industria Svizzera delle Miscele Bituminose (SMI). 19 candidati hanno partecipato all'esame 2013 e l'hanno superato in 18.

INTERAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

La Conferenza svizzera pietre e terra (www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2013 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Sono stati nuovamente organizzati diversi eventi di successo e consegnate prese di posizione comuni. Oltre all'ASIC partecipano attivamente le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Industria svizzera delle miscele bituminose (SMI)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi (VSZ)

André Renggli presiede la KSE Svizzera e Martin Weder è responsabile della direzione.

La nostra associazione opera anche in diversi organi di Costruzione Svizzera e nell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM).

A livello europeo ha un ruolo di primo piano la collaborazione in diversi comitati tecnici dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG), della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC) e dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO).

A nome del Comitato direttivo

André Renggli Martin Weder
Presidente ASIC Direttore ASIC

ASSOCIAZIONE	COMITATO	DELEGATO ASIC (SITUAZIONE AL 31.12.13)
CEPMC	Gruppo di lavoro Direttiva sui prodotti da costruzione	Ernst Honegger
CEPMC	Gruppo di lavoro Ambiente	Ernst Honegger
ERMCO	Comitato direttivo	Uwe Strömann
ERMCO	EcoTec	Ernst Honegger
UEPG	Health & Safety Committee	Ernst Honegger
UEPG	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Environment Committee	Ernst Honegger
UEPG	Economic Committee	Ernst Honegger





COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione segue gli ultimi sviluppi politici e giuridici, verifica le conseguenze dei progetti giuridici sull'industria della ghiaia e del calcestruzzo e assiste la direzione dell'associazione nella redazione di prese di posizione e di chiarimenti giuridici approfonditi. L'ambito di attività ha inglobato tutti i progetti riassunti nella Relazione sulle attività, al capitolo Diritto e politica (cfr. pagine da 12 a 15). In tal senso hanno avuto la priorità i temi della pianificazione del territorio e dell'ambiente.

La CP si è occupata intensamente della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) rivista ed entrata in vigore e della relativa attuazione da parte dei Cantoni. Tale lavoro ha evidenziato quanto sia importante che le associazioni cantonali constataino la nascita di ordinanze corrispondenti il più presto possibile e possano far confluire con forza il proprio punto di vista nella legislazione, d'intesa con l'ASIC. La pianificazione territoriale, e in particolare l'attuazione della decisione popolare del 3 marzo 2013, sono stati i temi principali di un incontro di parlamentari della Conferenza pietre e terra (KSE), organizzato dalla CP, al quale hanno partecipato parlamentari di tutti i partiti civili e di tutte le commissioni legislative importanti per i nostri settori.

Per quanto riguarda l'ambiente, hanno avuto un ruolo prioritario l'iniziativa parlamentare Recordon e la controproposta indiretta del Consi-

glio federale relativa all'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse». La CP ha fornito assistenza per l'elaborazione di una presa di posizione dettagliata in riferimento a questi due progetti.

Anche la revisione della Legge sui cartelli (LCart) è stata presa attentamente in esame. La CP ha analizzato gli effetti giuridici concreti della proposta di revisione sul settore della ghiaia e del calcestruzzo. Le conoscenze acquisite hanno formato la base per definire l'attività dell'associazione in merito.

Il Comitato direttivo ha eletto Michael Baumgartner e Paul Wyss come nuovi membri della Commissione. Entrambi si sono già integrati perfettamente nella CP.

A nome della CP

Daniel Schneuwly
Presidente

COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Su incarico dei Comitati direttivi, l'ASIC e l'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV), con rappresentanti della CT e del CA, hanno elaborato un modello che avrebbe dovuto consentire l'attuazione del progetto «Ghiaia per generazioni» dell'ASIC e dell'ARV come business plan di cinque anni.

Il documento di lavoro prevedeva che le due associazioni di settore ASIC e ARV creassero un'organizzazione dell'industria svizzera di inerti, calcestruzzo e materiale edile RC, allo scopo di impiegare i materiali edili minerali in modo sostenibile e di consolidare i materiali edili minerali RC come equivalenti a quelli da fonte primaria. «Ghiaia per generazioni» doveva diventare un centro di competenza e una rete per lo sviluppo e l'impiego sostenibile di materiali edili minerali, di fonte primaria e secondaria.

I materiali edili sostenibili sono pertanto compatibili con i circuiti e soddisfano i requisiti odierni di materiale edile in considerazione degli aspetti economici, ecologici e delle ripercussioni sulla società: «Ghiaia per generazioni», appunto. In tal senso la questione della sostenibilità dei materiali edili minerali va sempre verificata dal punto di vista di un'analisi ecologica complessiva.

Dopo intense discussioni, a primavera 2013 il Comitato direttivo dell'ASIC ha deciso di non proseguire con il progetto «Ghiaia per generazioni» insieme all'ARV e al Canton Zurigo, bensì di concentrarsi sull'attuazione della propria strategia di riciclaggio del 2009.

A tal scopo in autunno ha affidato alla CA (a sua volta supportata da rappresentanti della CT) il nuovo incarico di elaborare un documento di lavoro per l'attuazione della strategia di riciclaggio dell'ASIC del 20.10.2009. Anche quest'incarico è stato svolto in diversi workshop e a fine novembre il documento di lavoro è stato consegnato al Comitato direttivo che l'ha poi approvato.

L'idea di base di quest'attuazione è il principio della responsabilità del produttore, che negli ultimi anni si è consolidato in numerosi settori dell'industria. I produttori delle materie prime minerali ghiaia e calcestruzzo riconoscono la propria responsabilità nel chiudere i cicli dei materiali e ritirare tutti i materiali minerali da demolizione, prodotti dal settore e incorporati

nelle opere edilizie. I produttori contribuiscono anche alla gestione sostenibile dei materiali da demolizione esterni al settore come asfalto da demolizione e frantumi misti.

Tutte le attività di demolizione, ritiro e recupero di materiali minerali da demolizione vengono orientate alla sostenibilità in un'ottica ecologica globale (impronta ecologica minima).

L'ASIC assume così anche la leadership per i temi dell'intero settore dei materiali minerali da demolizione e supporta i produttori di materiali edili minerali nel ritiro, trattamento e recupero di tali materiali da demolizione. Per quanto riguarda la progettazione edilizia e la demolizione, collabora con i corrispondenti detentori di know-how e agisce affinché si tenga conto delle richieste del nostro settore in fatto di materiali.

Nell'esercizio in esame, Andreas Kühne ha sostituito Christoph Flory che ha cambiato professione. Andreas Kühne si è ottimamente integrato nella CA.

A nome della CA

Andreas Röthlisberger,
Presidente

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Nell'esercizio in esame la CMM si è concentrata sull'attuazione della strategia di comunicazione 2009, inoltre ha investito molto tempo ed energie nell'organizzazione del decennale dell'associazione. Nell'attuazione della strategia di comunicazione 2009, il perfezionamento dei volantini e dei pannelli espositivi ha avuto un ruolo primario. Nei due media l'insieme delle immagini è stato creato ex novo, con un notevole incremento della percentuale di immagini. Per i pannelli espositivi si è fatto in modo che siano mobili, versatili e resistenti alle intemperie.

La CMM ha investito molto tempo nell'anniversario «10 anni di ASIC». Due lucertole monumentali giganti, probabilmente le lucertole più grandi al mondo (www.steinechse.ch), sono state realizzate in pietra (lucertole di pietra) sotto l'egida dell'artista Eva Furrer e del settore Natura e Ambiente dell'ASIC. Le lucertole sono state inaugurate nell'ambito della festa di anniversario (cfr. pagine 26) e allo stesso evento è stata utilizzata per la prima volta l'esposizione di pannelli ASIC.

In occasione dell'anniversario dell'associazione, l'ASIC info 2013 ha presentato una retrospettiva e una panoramica delle attività più importanti dell'associazione. Gli obiettivi politici e le attività dell'ispettorato e del centro di servizi Natura e Ambiente hanno avuto una rilevanza centrale. L'ASIC info 2013 ha inoltre preso in esame la chiusura dei cicli dei materiali nel quadro dell'approvvigionamento di materie prime minerali, il contributo dell'industria delle materie prime minerali all'edilizia sostenibile, l'industria delle materie prime minerali come datrice di lavoro e l'interazione tra associazioni professionali e concorrenza.

L'homepage è stata utilizzata costantemente come mezzo d'informazione anche nell'esercizio in esame, la frequenza dei visitatori è in continuo aumento.

La CMM mette rappresentanti e competenza tecnica a disposizione di diversi organi della BETONSUISSE Marketing AG, della Fondazione Natura e Economia e di Greenbuilding, contribuendo così a presentare il settore all'opinione pubblica in modo competente e con un profilo chiaro.

Nell'esercizio in esame Anja Simka e Urs Koch hanno presentato le dimissioni dalla CMM, in loro sostituzione il Comitato direttivo ha eletto Susanne Sugimoto e Beat Foser. Entrambi si sono ambientati rapidamente nella CMM.

A nome della CMM

Erwin Müller
Presidente

COMMISSIONE TECNICA (CT)

Nell'esercizio in esame la CT ha portato avanti con costanza l'osservazione sistematica e l'analisi del contesto tecnico dell'industria della ghiaia e del calcestruzzo della Svizzera e dei paesi europei circostanti. Inoltre diversi soci sono entrati a far parte di altri importanti comitati tecnici al di fuori della CT, contribuendo a far sì che gli interessi tecnici del nostro settore siano rappresentati nel modo più completo possibile. Si è anche garantito che soprattutto innovazioni e adeguamenti fissati nella normalizzazione vengano individuati tempestivamente, e che l'opinione tecnica del settore venga discussa a fondo nella CT su base più ampia. In questo modo si è riusciti, nell'ambito delle consultazioni pubbliche, a inserire a livello nazionale l'opinione tecnica dell'industria svizzera della ghiaia e del calcestruzzo ampiamente appoggiata, in particolare nelle norme sui prodotti e nei fogli di istruzioni sia nuovi sia in corso di revisione. Ciononostante, dal punto di vista della CT i risultati che ne derivano non sono sempre soddisfacenti per la nostra industria e sta cercando possibilità più efficaci.

In tal senso la maggior parte dei membri della commissione ritiene che nel proprio ambito di competenza sia necessario intervenire soprattutto sui contenuti tecnici delle norme sui prodotti per le costruzioni in calcestruzzo, perché pensa che gli interessi della nostra industria non continuino a essere tenuti in adeguata considerazione dai legislatori esterni al settore. Un gruppo di lavoro incaricato dalla CT ha pertanto elaborato dei relativi approcci di soluzione concettuali e organizzativi che sono stati approvati dai vertici dell'associazione. Le proposte sono state oggetto di discussione in diverse occasioni.

In virtù dell'attuazione autonoma (revisione totale della Legge svizzera sui prodotti da costruzione) del Regolamento europeo dei prodotti da costruzione (CPR), il cui periodo di transizione è terminato il 1° luglio 2013, si può prevedere che a partire da metà 2014 anche in Svizzera per la fornitura di prodotti secondo le norme armonizzate (ad es. norme sul pietrame granulato) sarà necessario mettere a disposizione del cliente una dichiarazione di prestazione. In base alle prescrizioni della CPR, anche nella nostra legislazione vi saranno disposizioni precise per la redazione di tale documento. Al fine di ottenere condizioni generali il più praticabili possibili per la nostra industria, la

CT si è occupata approfonditamente di questo tema e ha elaborato una proposta di soluzione adatta all'industria, che il Comitato direttivo dell'ASIC ha approvato.

Nel settore delle norme sul pietrame granulato, la collaborazione con gli organi dell'Associazione Svizzera dei Professionisti della Strada e dei Trasporti (VSS) funziona bene. Nell'esercizio in esame, inoltre, sono stati potenziati con successo i contatti con gli organi paralleli in Germania e Austria ed è stata rafforzata la collaborazione con il Comitato europeo di normalizzazione (CEN).

Alle riunioni della CT si è discusso animatamente per la ricerca di soluzioni. Per quanto riguarda il personale non ci sono stati cambiamenti.

A nome della CT

Daniel Kästli/Ernst Honegger
Presidenti



Holden
Optima
1

2

3

Holden
Optima
4

5

